

STRUTTURA	<i>Dipartimento:</i> DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE			
PROPONENTE	<i>Direzione Regionale:</i> POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT			
	<i>Area:</i> PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZ. SOCIO-ASSISTENZIALE			
Prot. n. _____ del _____				
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:				
Attuazione dell'intesa sancita il 19 aprile 2012, in Conferenza Unificata, per il riparto delle risorse da destinare al finanziamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia e azioni in favore degli anziani e della famiglia. Approvazione schema di Accordo tra la Regione Lazio e il Dipartimento per le politiche della famiglia della P.C.D.M. Ripartizione delle risorse assegnate, pari ad € 3.870.000,00, fra le diverse aree di intervento.				
_____ (DI TULLIO PATRIZIA) _____ (DI TULLIO PATRIZIA) _____ (P. M. FALCONI) _____ (VICARIO O. VANNOZZI) _____ (G. MAGRINI) L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO				
ASSESSORATO	POLITICHE SOCIALI			
PROPONENTE	_____ (Visini Rita) L'ASSESSORE			
DI CONCERTO	<i>Dipartimento:</i>			
	_____ IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO	_____ L' ASSESSORE	_____ IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO	_____ L' ASSESSORE
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>				
COMMISSIONE CONSILIARE:			VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/>	
Data dell' esame:				
con osservazioni <input type="checkbox"/>			senza osservazioni <input type="checkbox"/>	
_____ IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA				
SEGRETERIA DELLA GIUNTA			Data di ricezione _____	
ISTRUTTORIA: _____				

_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO			_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA			_____ IL PRESIDENTE	

Oggetto: Attuazione dell'intesa sancita il 19 aprile 2012, in Conferenza Unificata, per il riparto delle risorse da destinare al finanziamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia e azioni in favore degli anziani e della famiglia. Approvazione schema di Accordo tra la Regione Lazio e il Dipartimento per le politiche della famiglia della P.C.D.M. Ripartizione delle risorse assegnate, pari ad €3.870.000,00, fra le diverse aree di intervento.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 recante "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socioassistenziali nel Lazio" e successive modificazioni;

ATTESO che, come stabilito dall'art. 46 della L.R. n. 38/1996, è in corso di redazione il nuovo Piano socio-assistenziale triennale, di cui è già stato elaborato uno schema;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

DATO ATTO che la Regione Lazio partecipa, per il biennio 2012-2013, alla sperimentazione concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio prevista dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, in attuazione dell'art. 36 del succitato decreto;

VISTA la legge regionale del 7 dicembre 2001, n. 32 avente ad oggetto: "Interventi a sostegno della famiglia";

VISTA la legge regionale del 16 giugno 1980, n. 59: "Norme sugli asili nido", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge regionale del 23 novembre 2006, n. 20 concernente "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza";

VISTA la legge regionale del 20 novembre 2001, n. 25 recante "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale del 12 giugno 2012, n. 6 concernente: "Piano regionale in favore di soggetti affetti da malattia di Alzheimer ed altre forme di demenza";

- VISTA la legge regionale del 29 aprile 2013, n. 2 recante “Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2013 (art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25);
- VISTA la legge regionale del 29 aprile 2013, n. 3 recante “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015;
- VISTA la legge 5 giugno 2003, n.131, in particolare l’ art. 8, comma 6, in base al quale in sede di Conferenza Unificata il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;
- VISTA l’intesa sancita, ai sensi della richiamata normativa, il 19 aprile 2012 in Conferenza Unificata, Repertorio Atti 48/CU, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome e gli Enti Locali, per il riparto delle risorse da destinare al finanziamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia e azioni in favore degli anziani e della famiglia;

CONSIDERATO che l’art. 3 della suindicata intesa stabilisce che le risorse ripartite sono destinate per le seguenti specifiche:

- a) proseguimento dello sviluppo e del consolidamento del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi di servizio definiti nella delibera del CIPE n. 82/2007, in particolare:
- attivazione di nuovi posti;
 - sostegno dei costi di gestione dei posti esistenti;
 - miglioramento dell’offerta qualitativa;
- b) perseguimento di una delle finalità, di seguito riportate, a favore degli anziani e della famiglia per la componente sociale:
- promozione e sostegno della persona anziana;
 - promozione e supporto alla permanenza della persona anziana presso il proprio domicilio;
 - partecipazione dell’anziano alla società;
 - promozione di una vita indipendente e sana;
 - promozione del rapporto tra le generazioni;
 - promozione di progetti per il superamento del divario digitale;

PRESO ATTO che l’ammontare complessivo da ripartire, a seguito dell’intesa del 19 aprile 2012, è pari a quarantacinque milioni di euro e che, come indicato nella Tabella A allegata e parte integrante della stessa, alla Regione Lazio sono state assegnate risorse per un importo pari ad €3.870.000,00;

RILEVATO che l’amministrazione regionale nella definizione delle linee programmatiche e nella pianificazione annuale degli interventi in ambito sociale, al fine di supportare ed implementare, a livello territoriale, la rete di servizi primari a forte integrazione socio – sanitaria riserva, con continuità, particolare attenzione a quelli attinenti:

- all’infanzia, ai minori, agli asili nido, al sostegno alla famiglia;
- alla disabilità, in particolare in favore degli anziani non autosufficienti, non solo con l’offerta di servizi semi residenziali e/o residenziali ma, anche, attraverso la promozione di modelli assistenziali flessibili e complementari in ambito domiciliare rispondenti ai bisogni complessi dell’utente e del nucleo familiare;
- agli anziani per favorire la partecipazione sociale, per orientare alla prevenzione promuovendo una vita indipendente e sana;

- al governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali per una globalità della prestazione, incentivando il coordinamento per migliorare la qualità e l'appropriatezza delle risposte assistenziali territoriali;

CONSIDERATO inoltre, che anche nell'utilizzo dei fondi sia statali che regionali della non autosufficienza per l'anno 2013, si intende privilegiare l'assistenza domiciliare integrata per soggetti con bisogni complessi quale prima risposta territoriale strutturata;

RILEVATO anche che la Regione Lazio, in attuazione dell'intesa sancita in data 2 febbraio 2012, in sede di Conferenza Unificata, Repertorio atti 24/CU, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome e le Autonomie Locali per l'utilizzo di risorse da destinare al finanziamento di azioni per le politiche a favore della famiglia, impiegherà l'intero stanziamento assegnatole di € 2.150.000,00, per l'implementazione del servizio di assistenza domiciliare integrata per la componente sociale, in particolare, per i soggetti affetti dalla patologia dell'Alzheimer e i loro familiari;

VISTA la D.G.R. n.703/03 recante: "L.R.59/80. Contributo di gestione per gli asili nido gestiti dai Comuni";

VISTA la D.G.R. n. 396/04 recante: "L.R. 59/80. Contributo di gestione per gli asili nido gestiti dai Comuni . Conferma applicazione dei criteri di cui alla D.G.R. 703/03";

VISTA la D.G.R. n. 504/12 con la quale è stato approvato il Programma regionale per la realizzazione di azioni di sistema in favore dei malati di Alzheimer e loro familiari, sostenuto con un finanziamento, diversamente articolato, dall'importo complessivo di € 7.026.285,72, di cui €5.000.000,00 di fondi regionali e la restante quota di fondi statali;

RILEVATO che, nell'ambito della pianificazione degli interventi in favore degli anziani, si ritiene fondamentale poter garantire la continuità, per la componente sociale, dei servizi promossi a livello sovradistrettuale con il suindicato Programma, in ragione della complessità dei bisogni dei pazienti affetti da Alzheimer, dell'impatto sociale di tale patologia sulla famiglia nonché del crescente invecchiamento della popolazione e dell'aumento delle aspettative di vita;

RITENUTO opportuno per quanto sopra ripartire, come di seguito indicato, la somma di €3.870.000,00 di cui all'intesa del 19 aprile 2012 Repertorio atti 48/CU:

- € 1.870.000,00 per il finanziamento di servizi socio – educativi per la prima infanzia per sostenere la domanda delle famiglie, i costi di gestione dei posti esistenti, anche tramite la programmazione territoriale regionale, la qualificazione del sistema consentendo di affrontare meglio le trasformazioni in atto in un'ottica di qualità e sostenibilità;
- €2.000.000,00 per le azioni in favore degli anziani non autosufficienti affetti dalla patologia dell'Alzheimer, nello specifico, strutturare l'offerta per la componente sociale di percorsi assistenziali personalizzati ed integrati a carattere domiciliare, condivisi con la famiglia, supportata ed accompagnata nella scelta del modello assistenziale, garantendo la continuità di gestione dei servizi attivati con il Programma regionale, di cui alla D.G.R.504/12, e l'implementazione della rete territoriale

EVIDENZIATO quindi, come tale modalità di utilizzo sia conforme alle finalità indicate nell'intesa del 19 aprile 2012 e che, inoltre, si concorre al finanziamento dell'assistenza domiciliare integrata anche attraverso risorse a gravare sul bilancio regionale;

VISTO il decreto del 9 maggio 2012, n. 4049 del Direttore generale del Dipartimento per le politiche della famiglia con il quale è stato assunto l'impegno di spesa per l'importo complessivo di quarantacinque milioni di euro a favore delle Regioni e Province Autonome da ripartire secondo quanto previsto nella intesa stessa;

DATO ATTO che le azioni previste e sopra descritte sono state individuate in accordo con l'Anci Lazio, convocato in merito con nota prot. N. 120690 del 28 giugno, che ha espresso il proprio assenso sui contenuti e sulla allocazione delle risorse con nota formale n. 473/AG/GS del 4 luglio 2013 agli atti della struttura, secondo le modalità previste all'art. 3 della menzionata intesa;

RITENUTO pertanto di dare attuazione all'intesa in argomento attraverso le azioni suindicate e di approvare lo schema di Accordo tra la Regione Lazio e il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, allegato A e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO che secondo quanto indicato nell'intesa stessa del 19 aprile 2012 Repertorio atti 48/CU l'importo assegnato, pari ad i €3.870.000,00, verrà:

- trasferito alla Regione Lazio a seguito dell'indicazione, da parte della stessa, delle azioni finanziate con le risorse di cui alla suddetta intesa e delle modalità di attuazione e, quindi, solo successivamente la struttura potrà procedere agli adempimenti contabili;
- erogato per il 60% del totale alla sottoscrizione dell'Accordo di cui all'allegato A del presente provvedimento e per il restante 40%, a seguito della relazione intermedia sull'utilizzo delle risorse;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate di:

- a) approvare il piano degli interventi, di seguito esplicitato, per l'attuazione dell'intesa sancita il 19 aprile 2012 Repertorio atti 48/CU in sede di Conferenza Unificata ai sensi del comma 6, art. 8 della legge 5 giugno 2003 n. 131;
- b) ripartire, come segue, nel rispetto delle finalità generali di cui all'intesa suddetta, le risorse assegnate pari ad €3.870.000,00:
 - € 1.870.000,00 per il finanziamento di servizi socio – educativi per la prima infanzia per sostenere la domanda delle famiglie, i costi di gestione dei posti esistenti anche tramite la programmazione territoriale regionale, la qualificazione del sistema consentendo di affrontare meglio le trasformazioni in atto in un'ottica di qualità e sostenibilità;
 - €2.000.000,00 per le azioni in favore degli anziani non autosufficienti, affetti dalla patologia dell'Alzheimer, nello specifico strutturare l'offerta di percorsi assistenziali personalizzati ed integrati, a carattere domiciliare, condivisi con la famiglia, supportata ed accompagnata nella scelta del modello assistenziale, garantendo la continuità di gestione dei servizi attivati con il Programma regionale, di cui alla D.G.R.504/12, e l'implementazione della rete territoriale;

- c) dare atto che l'Anci Lazio, ha espresso il parere favorevole, con nota n. 473/AG/GS del 4 luglio 2013 agli atti della struttura, sul contenuti delle azioni da realizzare e sull'allocazione delle risorse di cui all'intesa del 19 aprile 2012 Repertorio Atti 48/CU;
- d) approvare lo schema di Accordo tra la Regione Lazio e il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, allegato A e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione disciplinante i contenuti e le modalità attuative degli interventi;
- e) dare atto che, secondo quanto indicato nell'intesa stessa del 19 aprile 2012 Repertorio atti 48/CU l'importo assegnato, pari ad i €3.870.000,00, verrà:
 - trasferito alla Regione Lazio a seguito dell'indicazione, da parte della stessa, delle azioni finanziate con le risorse di cui ala suddetta intesa e delle modalità di attuazione e, quindi, solo successivamente la struttura potrà procedere agli adempimenti contabili;
 - erogato per il 60% del totale alla sottoscrizione dell'Accordo di cui all'allegato A del presente provvedimento e per il restante 40%, a seguito della relazione intermedia sull'utilizzo delle risorse;

Il Direttore della Direzione regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport è incaricato di porre in essere gli adempimenti amministrativi necessari alla formalizzazione e all'attuazione dell'Accordo.

La presente deliberazione viene pubblicata sul B.U.R.L. e diffusa sui siti internet www.regione.lazio.it e www.socialelazio.it

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità

SCHEMA DI ACCORDO

In attuazione dell'intesa, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, sancita in Conferenza Unificata il 19 aprile 2012, Repertorio Atti 48/CU, per il riparto di risorse da destinare al finanziamento di servizi socio – educativi per la prima infanzia e azioni a favore degli anziani e della famiglia.

L'anno-----, addì-----del mese di-----

Il Dipartimento per le politiche della famiglia (CF-----) con sede in Roma, VIA/Piazza-----rappresentato per la sottoscrizione del presente accordo, dal-----

e

La Regione Lazio (CF80143490581) con sede in Via R. Raimondi Garibaldi, rappresentata per la sottoscrizione del presente accordo dal Direttore della Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport, Dr. i

PREMESSO

-che in data 19 aprile 2012, è stata sancita tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome e gli Enti Locali un' intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131,(di seguito denominata "intesa"), per il riparto di risorse da destinare al finanziamento di servizi socio – educativi per la prima infanzia e azioni a favore degli anziani e della famiglia, pari a quarantacinque milioni di euro;

-che nella predetta intesa è stabilito che tali risorse siano finalizzate:

- a) sia al proseguimento dello sviluppo e del consolidamento del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia - anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi di servizio di cui alla delibera del CIPE n. 82/2007 e, in particolare per

l'individuazione di nuovi posti, per sostenere i costi di gestione dei posti esistenti ovvero per migliorare l'offerta qualitativa;

b) sia al perseguimento di alcune specifiche finalità, per la componente sociale, a favore degli anziani e della famiglia, ricorrendo, peraltro, l'Anno europeo dell'invecchiamento attivo, e in particolare, per la promozione e sostegno della persona anziana, la promozione e il supporto alla permanenza della persona anziana presso il proprio domicilio, la partecipazione degli anziani alla società, la promozione di una vita indipendente e sana, la promozione del rapporto tra le generazioni attraverso la solidarietà, il dialogo e la trasmissione delle esperienze ovvero la promozione di progetti per il superamento del divario digitale,

-che l'intesa ha stabilito, altresì, che l'erogazione da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia della quota di finanziamento spettante avvenga previa sottoscrizione di un accordo, della durata di 24 mesi, nel quale sono indicati i servizi socio educativi e le azioni da finanziare in favore degli anziani e della famiglia, individuate dalle Regioni in accordo con le Autonomie Locali (Anci regionale);

-che con decreto in data 9 maggio 2012, n. 4049 del Direttore generale del Dipartimento per le politiche della famiglia è stato assunto l'impegno di spesa per l'importo complessivo di quarantacinque milione di euro a favore delle Regioni e delle Province Autonome da ripartire secondo quanto previsto nell'intesa;

CONSIDERATO

-che secondo il riparto stabilito con l'intesa è prevista l'assegnazione di €3.870.000,00 alla Regione Lazio;

-che con delibera della Giunta Regionale n. del sono state individuati i servizi socio – educativi e le azioni da finanziare in favore degli anziani e della famiglia ai sensi dell'art. 3 dell'intesa;

.- che le suindicate azioni sono state individuate in accordo con l'Anci regionale che ha espresso il proprio assenso sui contenuti e sull'allocazione delle risorse con nota formale n.473/AG/GS in data 4 luglio 2013 conservata agli atti della competente struttura regionale,

tutto quanto sopra premesso e considerato;

STIPULANO E CONVENGONO
quanto segue

TITOLO 1
(Premesse e oggetto dell'accordo)

Articolo 1
(Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo

Articolo 2
(Oggetto dell'accordo)

1. Oggetto del presente accordo è il finanziamento dei servizi socio educativi per la prima infanzia e delle azioni in favore degli anziani e della famiglia, individuati dalla Regione in accordo con le Autonomie Locali, nonché l'erogazione da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia della quota di risorse spettanti ai sensi dell'intesa.

Articolo 3
(Impegni della Regione)

1. La Regione Lazio, nel rispetto delle finalità indicate all'art. 3, comma 2, lett. a) dell'intesa si impegna a utilizzare le risorse assegnate per il proseguimento dello sviluppo e il consolidamento del sistema integrato di servizi socio educativi per la prima infanzia, anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi di servizio di cui alla delibera del CIPE n. 82 del 3 agosto 2007, attraverso la messa in atto delle seguenti specifiche azioni:
 - sostegno della domanda di servizi da parte delle famiglie, sia in termini di costi di gestione dei posti esistenti anche tramite la programmazione territoriale regionale e/o implementazione dei posti
 - qualificazione del sistema, anche per affrontare le trasformazioni in atto, in un'ottica di qualità e sostenibilità.
2. La Regione, si impegna altresì a utilizzare le risorse assegnate, per il perseguimento delle finalità a favore degli anziani, specie non autosufficienti, e della famiglia, indicate all'art. 3, comma 2 lett. b) dell'intesa attraverso la messa in atto delle seguenti specifiche azioni:
 - azioni volte a promuovere ed implementare, come risposta territoriale, percorsi assistenziali personalizzati ed integrati a carattere domiciliare, favorendo il raggiungimento degli obiettivi di cui alla L.R. 20/06. Le azioni, nello specifico, saranno volte ad implementare i servizi, per la componente sociale, per i soggetti affetti da Alzheimer, favorendo la permanenza a domicilio, dando seguito alla rete specifica attivata, a livello sovradistrettuale, con il programma regionale di cui alla D.G.R. 504/12.;
 - sostegno della persona anziana, promuovendo una vita per quanto possibile indipendente valorizzando le capacità residue di autonomia, nonché della famiglia condividendo con la stessa i percorsi assistenziali, accompagnandola nella scelta tra i vari modelli offerti e sollevandola nel carico emotivo e di responsabilità assistenziale;

Articolo 4
(Modalità di utilizzo ed erogazione delle risorse)

1. Gli interventi di cui all'art. 3 vengono realizzati dalla Regione, nell'ambito della propria autonomia programmatica, utilizzando:
 - per i servizi socio – educativi per la prima infanzia €16.870.000,00 ,provenienti quanto ad €1.870.000,00 dalle risorse assegnate a seguito del presente accordo;
 - per le azioni in favore degli anziani e della famiglia, in particolare per i pazienti affetti da Alzheimer, € 7.350.000,00 provenienti quanto ad € 2.000.000,00 dalle risorse assegnate a seguito del presente accordo.

2. In conformità a quanto previsto dall'art. 3, comma 3, dell'intesa le risorse sono trasferite alla Regione dal Dipartimento delle politiche della famiglia secondo le modalità indicate:
 - una prima quota di finanziamento pari al 60% del totale spettante alla Regione, viene erogata a seguito della sottoscrizione del presente accordo;
 - la restante quota parte del finanziamento, pari al 40% del totale, viene effettuata a seguito della presentazione della relazione intermedia sull'utilizzo delle risorse, redatta non oltre i primi dodici mesi di durata del presente accordo secondo i criteri individuati dal Gruppo paritetico previsto all'art. 4 dell'intesa.

Articolo 5

(Impegno del Dipartimento per le politiche della famiglia)

1. A seguito della sottoscrizione del presente accordo il Dipartimento per le politiche della famiglia si impegna ad erogare alla Regione Lazio la quota spettante, pari ad €3.870.000,00, secondo le modalità indicate all'articolo precedente.

Articolo 6

(Tempi di realizzazione degli interventi)

1. La Regione Lazio si impegna ad avviare gli interventi oggetto del presente accordo utilizzando la quota delle risorse erogate a seguito della sottoscrizione del presente accordo entro dodici mesi dalla disponibilità delle risorse medesime.
2. La Regione Lazio si impegna a concludere gli interventi oggetto del presente accordo entro i successivi ventiquattro mesi.

Articolo 7

(Monitoraggio)

1. La Regione si impegna a far pervenire al Gruppo paritetico previsto all'art. 4 dell'intesa, per il tramite del Dipartimento per le politiche della famiglia, una relazione contenente tutti i dati necessari al monitoraggio e, nello specifico, gli interventi, i trasferimenti effettuati e i progetti finanziati con le risorse del Fondo per le politiche della Famiglia, nonché a collaborare alla verifica qualitativa finale inviando entro il termine, successivo alla scadenza del presente accordo, che verrà stabilito dal Gruppo paritetico, una apposita relazione sull'utilizzo delle risorse, che descriva le azioni realizzate, i destinatari degli interventi e i risultati e gli obiettivi raggiunti.

Il presente accordo è composto da 4 pagine, è redatto in 4 copie originali

Roma

Per il Dipartimento per le politiche della famiglia

Per la Regione Lazio